



**Samanta Panelli**  
VINCI (Fi)

**PARAMENTI** Murari tirati a lucido, mura consolidate e messe in sicurezza, come la torre che domina la struttura. Il castello dei conti Guidi è pronto a una nuova stagione turistica con un appeal rinnovato. Un 'ritocchino' doveroso per la rocca, nel cuore del borgo antico di Vinci, pregiata location del Museo leonardiano. Un tributo all'inventiva del Genio del Rinascimento, racchiuso in una 'cornice' dal gusto antico sulla quale Comune e Regione hanno deciso di investire così da riqualificarne l'aspetto. Lo ha spiegato bene il sindaco, Giu-

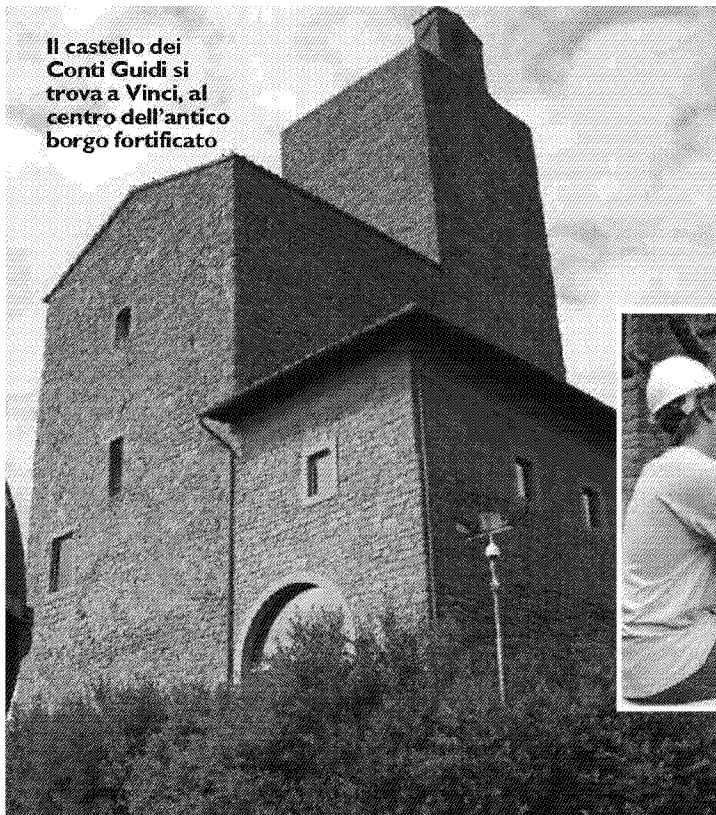
**DA VEDERE**  
Conserva all'interno stemmi affrescati e scolpiti. La memoria dei podestà

seppe Torchia, nel corso del miniconvegno di presentazione dei lavori freschi di conclusione. «Questo restauro - ha sottolineato davanti alla platea raccolta nella sala della Biblioteca leonardiana - rientra in quel percorso che l'attuale amministrazione e le precedenti hanno portato e stanno portando avanti con l'obiettivo di valorizzare e recuperare il patrimonio vinciano. Un patrimonio che ha reso questa terra una delle più 'scelte' in chiave turistica. E i numeri fatti registrare dal Museo nel 2016 ne sono la dimostrazione». Un anno

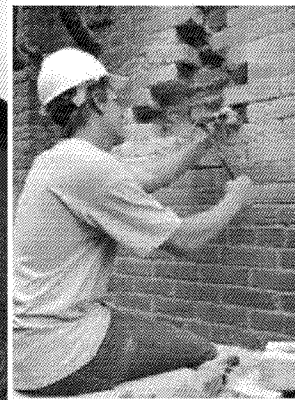
# Come risorge un castello Conti Guidi, la nuova vita

*Vinci: mura consolidate per la posizione dominante*

Il castello dei  
Conti Guidi si  
trova a Vinci, al  
centro dell'antico  
borgo fortificato



to». Una lettura che va oltre il ruolo di 'casa' per macchine e invenzioni leonardiane e rivendica il curriculum della rocca che, negli ultimi tempi, scricchiolava un po'. Le mura presentavano condizioni di degrado diffuso, con tanto di pericolosi distacchi di frammenti da malta usurata, al pari delle merlature di parte del muro di cinta. Senza dimenticare torre e cella



campanaria; sono state messe in sicurezza e consolidate con interventi di 'ultima generazione'. Come dire, Leonardo non avrebbe potuto fare meglio. «Il finanziamento dell'opera per quasi il 50 per cento coperto dalla Regione (230mila euro contro i 250mila spesi dal Comune

ndr) dimostra come l'intervento abbia una valenza pure per il futuro del settore turistico toscano», ha evidenziato l'assessore ai Lavori pubblici vinciano, Daniele Vanni. Di fatto, si tratta di «un restauro che proietta il castello verso il futuro. Già pronto per il 2019, anno dei 500 anni dalla morte di Leonardo». Un'altra tappa che conta e lo dimostra pure il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri: per pensarla al meglio, all'opera ci sarà un Comitato nazionale ad hoc.

da quasi un milione di euro di incassi per il sistema museale vinciano. Cifra record, merito indiscusso anche del paese nel quale si inserisce, sulle pendici del Montalbano. Lì la rocca è protagonista, oggi più che mai, dopo i lavori di restauro, eseguiti secondo il progetto dello studio Jaff Associati. Ultima tappa di un cammino mirato a 'potenziare' il ruolo del castello.

«Abbiamo voluto riconsegnare alla comunità uno dei simboli della storia e della cultura stessa di Vinci - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Paolo Santini - Rinnovato in aspetto e sostanza, il castello torna a essere elemento di forte attrattiva turistica e culturale, anche indipendentemente dal suo contenu-

